

«Disinnamorato del calcio»



Daniele Bassani Allenatore della Sesto 2012, vincente sul campo del Bresso in una partita accesa dentro e fuori dal terreno di gioco

Jary Carzaniga

Da Cologno a Bresso, pochi chilometri di distanza e stesso discorso: in tribuna non si riesce a stare calmi. Una delle due differenze tra le due partite è che almeno questa volta non si parla di sospensione della gara, come invece avvenuto settimana scorsa, dove le agitazioni sono addirittura state causate tra compagni di tifoseria, ovvero quelli della Vis Nova, multata di 100 euro «perché dei propri sostenitori ponevano in essere una rissa tra loro medesimi, costringendo l'arbitro a sospendere temporaneamente la gara». Nel caso di Bresso a ricostruire l'accaduto è Daniele Bassani, tecnico della Sesto 2012, formazione ospite: «In campo c'è stata un po' di tensione tra i ragazzi, diciamo che hanno un po' esagerato nelle situazioni, ma si è sempre riusciti a mettere le cose a posto e a tornare a giocare. Il problema però è che i grandi dovrebbero comportarsi da tali, invece c'è chi è sceso dalla tribuna in campo. Non voglio giudicare nessuno, mi dispiace solo che quando si parla di calcio si dovrebbe parlare solo di quello. I ragazzi dovrebbero divertirsi e basta, non dovrebbero giocare con il pensiero che fuori dal campo c'è chi mette le cose in tensione. Personalmente un genitore è venuto quasi muso a muso: è bruttissimo, quando succedono queste cose folli mi disinnamoro del calcio». In campo. La seconda differenza rispetto al caso di Cologno riguarda proprio il terreno di gioco perché, se

settimana scorsa da entrambi le parti arrivavano testimonianze di animi sereni, questa volta la tensione si rispecchia nelle parole di entrambi i tecnici. «Nell'azione dopo il loro rigore Ballone si è preso con il mio difensore e ci sono stati quattro minuti di rissa e allontanamenti in campo, fuori non è successo niente.» racconta Luca Bertin, allenatore del Bresso - Loro a ogni gol andavano sotto la tribuna a festeggiare, probabilmente l'arbitro si è spaventato per la situazione e ha condizionato la partita, facendocela clamorosamente perdere. Peccato perché abbiamo giocato benissimo». Attesa e classifica. Al di là degli avvenimenti dentro e fuori dal rettangolo di gioco, che molto probabilmente verranno chiariti con il comunicato di giovedì del CRL, il risultato di 2-3 conferma il super avvio della Sesto 2012, fin qui miglior neopromossa insieme alla Solbiatese. A quota 13 punti come la squadra del Girone A, la formazione di Bassani con questa vittoria si conferma al terzo posto in classifica nel gruppo B. Ora, però, è tempo di esami perché sabato arriva la capolista, ovvero un Villa reduce da sole vittorie, e settimana prossima c'è la Vis Nova, quinta della classe e squadra candidata a un ruolo da protagonista. Il Bresso, invece, resta nel tunnel di sconfitte: è la terza di fila e nel prossimo turno arriva una Lentatese imbattuta da due giornate. Un avversario dunque non facile, ma contro cui servirà una scossa.